



Regione Toscana



REVISIONE, AGGIORNAMENTO E
PREDISPOSIZIONE DEI **REGOLAMENTI** DELLE
“**RISERVE NATURALI**” (RN) REGIONALI



**SINTESI NON TECNICA
AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE**

INTRODUZIONE

L'attuale sistema delle Riserve naturali si è determinato in esito alle politiche di programmazione concernenti le aree protette promosse dalla Regione Toscana in applicazione e secondo i principi della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale), abrogata e sostituita dalla legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale).

Le riserve naturali oggi presenti nel territorio regionale sono state tutte istituite dalle Province ai sensi della l.r. 49/1995, eccetto la Riserva dei Monti Livornesi istituita nel 2020 dalla Regione a seguito del trasferimento di alcune funzioni in precedenza esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Firenze, tra cui quelle in materia ambientale concernenti i parchi, le aree protette e la tutela della biodiversità, in attuazione della l.r. 22/2015.

Delle 47 riserve naturali ad oggi istituite nel territorio regionale, 5 ricadono su due province (pertanto nel mutato quadro delle competenze gestionali, le riserve naturali regionali sono di fatto 42) e risultano dislocate nei seguenti territori provinciali:

- n. 7 riserve naturali in provincia di Arezzo;
- n. 1 riserva naturale in provincia di Firenze e in provincia di Pistoia;
- n. 13 riserve naturali in provincia di Grosseto, di cui n. 4 ricadenti anche nella provincia di Siena;
- n. 3 riserve naturali in provincia di Livorno;
- n. 1 riserva naturale in provincia di Lucca;
- n. 6 riserve naturali in provincia di Pisa;
- n. 1 riserva naturale in provincia di Pistoia e in provincia di Firenze;
- n. 1 riserva naturale in provincia di Prato;
- n. 14 riserve naturali in provincia di Siena, di cui n. 4 ricadenti anche nella provincia di Grosseto.

Le riserve istituite sono consultabili su geoscopio al seguente link:

<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>

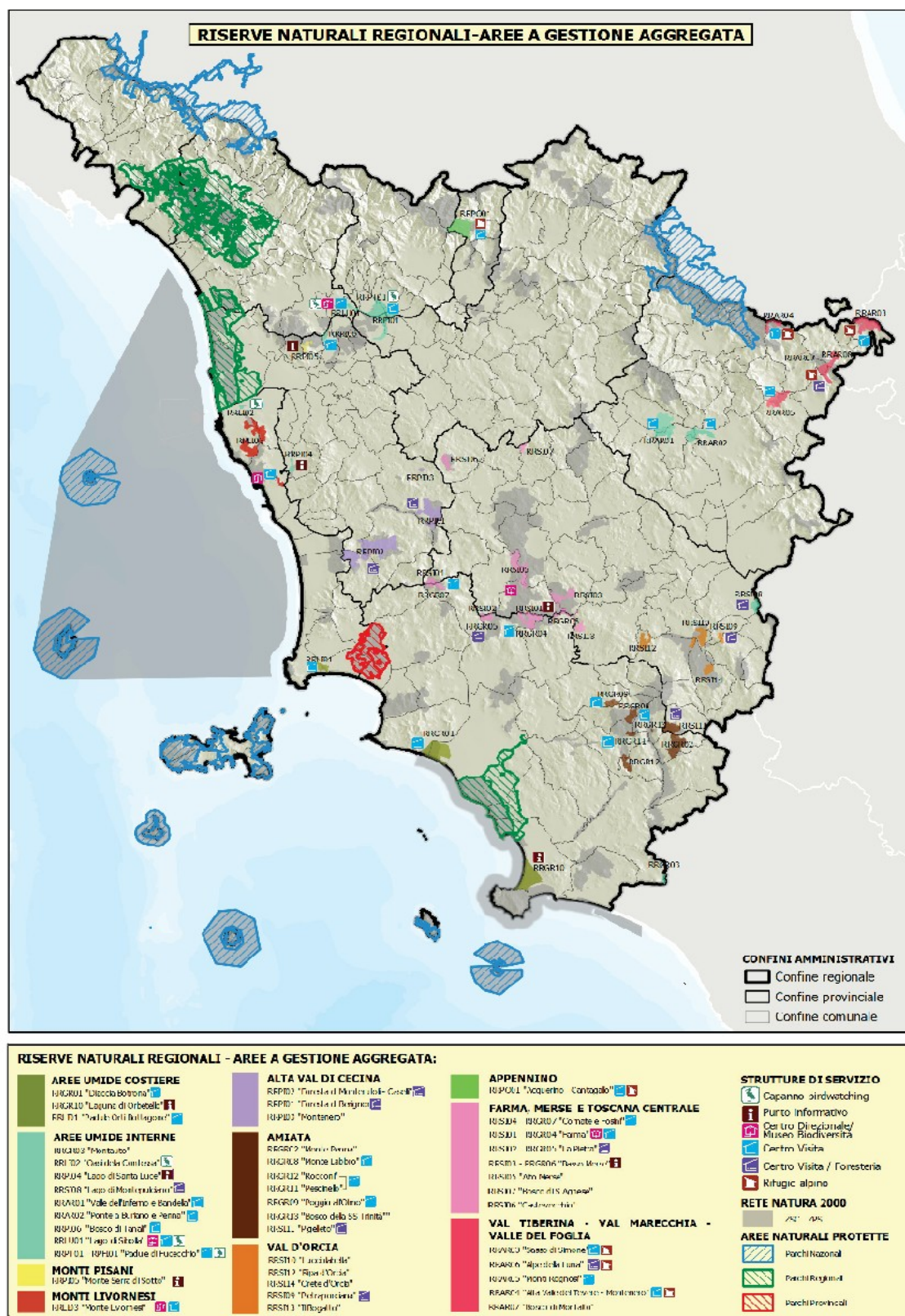
Le Province hanno approvato, sempre ai sensi della l.r. 49/1995, n. 8 regolamenti che interessano 37 Riserve (alcuni regolamenti disciplinano infatti, in forma omogenea e aggregata, più riserve naturali); risultano inoltre approvati per le stesse alcuni piani di gestione e vari strumenti gestionali. Trattasi di strumenti molto disomogenei in conseguenza della diversa modalità gestionale messa in atto dalle varie Province.

Risulta inoltre che:

- la riserva naturale "Oasi della Contessa" ha un Regolamento solo adottato ma non approvato dalla Provincia di Livorno, ai sensi dell'abrogata l.r. 49/1995;
- 4 riserve naturali risultano sprovviste di Regolamento (Riserve Bosco di Tanali, Monte Serra di Sotto, Sasso di Simone e Monti Livornesi). Tra queste si precisa che nella riserva Monti Livornesi sono attualmente vigenti le misure di salvaguardia approvate con l'istituzione stessa della riserva, naturale di cui alla DCR n. 30/2020;
- per le riserve naturali "Lago di Sibolla" e "Padule di Fucecchio" il relativo regolamento unico è stato approvato dalla Regione, con DCR n. 53/2020, ai sensi della l.r. 30/2015. Trattandosi di un regolamento approvato già ai sensi della nuova l.r. 30/2015 è escluso dal processo di revisione.

Per ciascuna Riserva gli atti istitutivi e di eventuale modifica successiva e i relativi strumenti gestionali vigenti sono consultabili al link: <https://www.regione.toscana.it/riserve-naturali-regionali>

La cartografia sotto riportata rappresenta il territorio della Toscana nel quale sono individuate tutte le riserve istituite, i parchi (regionali, nazionali e provinciali) oltre alle ZSC, SIC, pSIC e ZPS facenti parte della Rete Natura 2000. La legenda individua inoltre le 10 aree a aggregata utilizzate dalla Regione quale modalità di gestione delle riserve e l'individuazione delle strutture di servizio presenti.



1. OBIETTIVI

Il procedimento di revisione, aggiornamento e predisposizione dei regolamenti delle Riserve naturali è motivato dalla necessità di:

- gestire in maniera unitaria e organica le riserve naturali, secondo una logica di sistema delle aree naturali protette in quanto funzionale alla migliore tutela ambientale e valorizzazione delle aree interessate, contraddistinte dalle medesime caratteristiche di rilievo naturalistico;
- procedere ad un'armonizzazione, riordino e omogeneizzazione dei contenuti regolamentari vigenti, in ragione delle innovazioni determinate dalla disciplina regionale in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche tenendo conto del riordino delle competenze e delle funzioni di programmazione, pianificazione e gestione del sistema delle aree protette e del quadro di riferimento legislativo e pianificatorio regionale;
- dotare di regolamento, secondo i contenuti di cui all'art. 49 della l.r. 30/2015, le riserve che attualmente ne sono prive.

In termini generali l'obiettivo è quello di pervenire a un rinnovato modello regolamentare, maggiormente articolato e strutturato rispetto ai regolamenti vigenti, al fine di poter opportunamente rispondere alle diverse necessità di adeguamento e conformazione al quadro di riferimento legislativo e pianificatorio regionale sovraordinato, senza intervenire sui contenuti di pianificazione e localizzativi già vigenti, che vengono semplicemente sussunti nel modello regolamentare stesso. Tale rinnovato modello sarà da applicarsi anche alle Riserve attualmente prive di regolamento.

2. LA PROCEDURA DI ELABORAZIONE E APPROVAZIONE

La l.r. 30/2015 ha introdotto un nuovo quadro legislativo concernente le aree protette e più in generale le materie ed i contenuti relativi alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e alla conservazione della biodiversità, precedentemente regolate dalla l.r. 49/1995 e dalla l.r. 56/2000 (oggi abrogate). In particolare:

- all'articolo 49 individua il regolamento della riserva naturale regionale quale strumento che disciplina l'esercizio delle attività consentite nell'area della riserva stessa e ne determina i contenuti;
- all'articolo 50 disciplina il procedimento per l'approvazione del regolamento, stabilendo che lo stesso venga adottato ed approvato dal Consiglio regionale secondo il procedimento di cui al titolo II, capo I della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio);
- all'articolo 109 detta disposizioni di prima applicazione e transitorie per l'adeguamento degli atti delle riserve naturali regionali, prevedendo che la Regione provveda all'adozione dei regolamenti delle riserve ai sensi dei richiamati articoli 49 e 50 e stabilendo che, fino all'adozione degli stessi, restano fermi gli strumenti già approvati cui continuano ad applicarsi le disposizioni della l.r. 49/1995.

Considerati gli obiettivi e le finalità del procedimento, viene intrapresa la procedura semplificata prevista dall'art. 16, comma 3 della l.r. 65/2014 di solo avvio del procedimento e successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale, cui consegue una complementare procedura semplificata (verifica di assoggettabilità) in relazione alla VAS (art. 22 della l.r. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"). Si rende tuttavia opportuno, nonostante i regolamenti non si configurino quale atto di governo del territorio, attivare forme di partecipazione di cui agli artt. 36 e ss della l.r. 65/2014, del regolamento regionale n. 4/R/2017 e delle linee guida approvate con D.G.R. 1112/2017. Trattandosi di un procedimento di competenza regionale si ritiene a tal fine necessario avvalersi del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art.39 della l.r. 65/2014.

1.1 . Fase di avvio del procedimento

Con la delibera 10 Febbraio 2025, n. 124 la Regione ha avviato il procedimento di revisione, aggiornamento e predisposizione dei regolamenti delle riserve naturali regionali, con esclusione delle Riserve Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla già oggetto di recente revisione e aggiornamento ad opera della Regione. Contestualmente, con l'approvazione del documento preliminare n. 1 del 10 febbraio 2025, la Giunta Regionale ha disposto l'invio dell'informativa al Consiglio Regionale come previsto dall' art. 48 dello Statuto al fine di acquisire gli indirizzi necessari alla formazione dei regolamenti.

E' stato quindi inviato all'Autorità regionale competente in materia di VAS (NURV) il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS secondo l'art. 22 della legge regionale 10/2010, ai fini dell'avvio delle consultazioni.

1.2. Fase di elaborazione e approvazione

La prima fase di formazione dei regolamenti è costituita dall'avvio del procedimento e prevede il confronto e la raccolta di osservazioni e contributi da parte dei soggetti interessati per il loro eventuale recepimento, ai sensi dell' art. 17 comma 1 della l.r.65/2014.

Il termine è stato previsto alla data del 24 marzo 2025 per la trasmissione delle osservazioni al Proponente:

Responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare della Direzione Urbanistica e sostenibilità – Regione Toscana Via di Novoli 126 – 50126 – Firenze (utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it)

La fase di elaborazione, anche valutati i contributi e le osservazioni ricevute, si concluderà con l'elaborazione da parte della Giunta Regionale della proposta di regolamenti al Consiglio regionale per la loro approvazione, dando conto delle determinazioni assunte in merito alle osservazioni pervenute.

In parallelo alla fase di elaborazione si svolgerà il percorso partecipativo di cui al successivo punto 3.

2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Il procedimento di cui si tratta rientra nel campo di applicazione della legge regionale 10/2010 che all'art. 7 prevede che il processo di VAS sia ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione dei regolamenti. Considerati gli obiettivi del procedimento e l'iter intrapreso a livello urbanistico, si ritiene che i regolamenti revisionati/aggiornati/predisposti costituiscano un atto direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti eventualmente interessati e che pertanto non debba essere oggetto di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) ai sensi del paragrafo 6.3 della Direttiva 92/43/CE.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 viene quindi effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS. Il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 10/2010, è stato trasmesso al Nucleo Unificato Regionale di Valutazione- NURV- quale autorità competente alla VAS. Il NURV ha quindi avviato le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro il termine del 15 aprile 2025. L'autorità competente verifica i possibili impatti significativi sull'ambiente, ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo i regolamenti dalla VAS entro novanta giorni dalla trasmissione del documento preliminare.

3. IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Ai sensi della Lr 65/2014, il programma delle attività di informazione e partecipazione, che deve coinvolgere chiunque vi abbia interesse, è il seguente:

- Dopo l'avvio del procedimento:

- istituzione di una pagina web sul sito del Garante regionale dedicata al procedimento in questione (<https://www.regione.toscana.it/-/informazione-e-partecipazione-revisione-e-aggiornamento-regolamenti-regionali-riserve-naturali-regionali>) a garanzia dell'accessibilità agli atti e documenti e la trasparenza delle informazioni nella quale viene inserito il link al documento di avvio del procedimento con la relativa documentazione allegata, nonché il programma delle attività di informazione e partecipazione, le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento, il rapporto del garante preliminare all'approvazione e le successive attività di informazione fino all'approvazione. I cittadini e soggetti interessati potranno chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo: garante@regione.toscana.it;
- incontri pubblici di presentazione degli obiettivi e delle finalità del procedimento;
- attivazione sulla pagina web del Garante di un modulo (form) ovvero una forma di partecipazione digitale da compilare da parte dell'interessato nel quale inserire tutti i propri dati e il contributo partecipativo.

- Prima dell'approvazione:

- il Garante regionale, all'esito della partecipazione digitale, organizzerà incontri pubblici in relazione alla proposta di regolamenti predisposta. Tutti gli incontri pubblici saranno tempestivamente pubblicizzati ed organizzati in modo da consentire la più ampia partecipazione. Il Garante raccoglie in un proprio rapporto gli esiti della concertazione e partecipazione ante approvazione e cura le ulteriori attività di informazione.